

La tariffa puntuale di bacino di Coinger “slitta” al 2024

Pubblicato: Venerdì 18 Novembre 2022



L'applicazione della tariffa puntuale di bacino per i 22 Comuni che fanno capo a Coinger, **potrebbe slittare al 1° gennaio 2024**. A prendere questa decisione sono chiamati i soci, ovvero i sindaci rappresentanti delle varie amministrazioni, **in un'assemblea che sarà convocata a fine novembre**.

La necessità di prorogare l'entrata in vigore della nuova tariffa puntuale **nasce dal ritardo con cui sta avvenendo la distribuzione dei bidoni per la nuova raccolta differenziata**, soprattutto alle utenze non domestiche, ovvero le aziende.

I bidoni con il microchip, l'Rfid, sono indispensabili per determinare la quantità di rifiuti “prodotta” da ogni singola famiglia, o azienda, e stabilire la quota da versare, ossia la Tarip (la Tari puntuale). Senza questa dotazione è impossibile far partire il nuovo sistema di misurazione: per questo l'applicazione della nuova tariffa potrebbe slittare di un anno.

A comunicarlo con una lettera inviata ai Comuni soci è stato l'amministratore unico Fabrizio Taricco: “La consegna delle attrezzature all'utenza in particolare quella non domestica presenta diverse difficoltà che **stanno prolungando i tempi di completamento**. Presupposto per l'applicazione della tariffazione puntuale è la **presenza del contatore**, nel nostro caso i bidoni, ed un numero di misurazione adeguato che permetta di poter effettuare delle stime ponderate dei comportamenti dell'utenza”.

“Il livello di copertura della distribuzione delle attrezzature è notevolmente differente fra utenze domestiche e quelle non domestiche. Se per le prime nei comuni ove è già stata avviata la distribuzione si concretizza circa nell'80% delle consegne, ben diversa è la situazione per utenze non domestiche. Infatti numerosissime aziende non hanno dato riscontro alla richiesta di informazioni fatta attraverso un sopralluogo. Risulta altresì difficoltoso effettuare una previsione delle attrezzature da mettere in produzione sulla scorta dei questionari ricevuti: vi è un significativo scostamento in aumento rispetto alle previsioni delle dotazioni che le utenze non domestiche ritengono necessarie ai loro fabbisogni”.

“Poiché la società, al pari degli amministrazioni che la compongono, opera ispirandosi ai principi di prudenza, si ritiene che non vi siano le condizioni che permettono l'applicazione della tariffa puntuale **con decorrenza dal 1 gennaio 2023 e si propone di rimandare la stessa gennaio 2024 – conclude la lettera** – Entro il mese di novembre verrà convocata la apposita assemblea durante la quale la società sottoporre ai soci richiesta di posticipo di avvio della Tarip”.

Una decisione, quella di Coinger, che non arriva improvvisa, e che non sorprende la maggior parte dei sindaci: «La prima riflessione che che verrebbe da fare è “io l'avevo detto”, ma cerco di andare oltre – commenta Matteo Sambo, sindaco di Buguggiate, uno dei comuni che insieme ad Azzate, Albizzate e Mornago, ha scelto la “doppia velocità” – Il nostro Comune gestirà in autonomia la Tari per i prossimi anni come avevamo già stabilito, proprio perché era evidente che questo nuovo sistema di raccolta rifiuti è complesso e richiede tempi lunghi. Siamo arrivati dove avevamo previsto: a un rinvio. Meglio così, per certi versi, ma adesso dobbiamo iniziare a pensare a un altro modo di lavorare».

Il riferimento è al cambio di vertice che avverrà tra qualche mese: l'incarico di Fabrizio Taricco scadrà a fine mese e intorno ad aprile dovrà essere nominato il nuovo amministratore unico. Sarà ancora una volta l'assemblea dei soci a decidere su chi orientare la scelta.

(nella diretta Coinger tutte le novità sulla tariffa puntuale di bacino, le modifiche apportate al sistema di raccolta, l'annuncio dell'acquisizione della nuova sede di Coinger a Jerago con Orago)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it